

CORPO E SANGUE DI GESÙ

3 giugno 2018

GESÙ: CIBO PER NOI



ASCOLTO



Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo.

Leggi il brano intero sul Vangelo di Mc 14,12-16.22-26

MEDITO



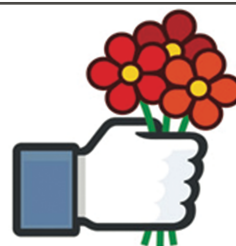
Oggi è la festa del Corpus Domini. In questa domenica festeggiamo in modo solenne la presenza vera e concreta del Corpo di Cristo nell'Eucarestia: Gesù si fa incontrare, si fa pane, diventa cibo per noi. Ma ci pensate a quanto grande è l'amore del Padre? Ci ha donato il suo unico Figlio per farci stare con Lui per sempre, e Gesù, obbediente alla volontà del Padre, ha dato se stesso morendo sulla croce per salvarci. Questo gesto d'amore, si ripete in ogni celebrazione Eucaristica.

PREGO



Signore, cambiaci, rendici capaci di amare non secondo la misura umana, sempre limitata, ma secondo la misura di Dio. E qual è la misura di Dio? Senza misura! La misura di Dio è senza misura. Tutto! Tutto! Tutto! E allora Signore, facci amare anche chi non ci ama, facci vivere la carità come ci insegna il Vangelo

VIVO



La Messa è una cena, un banchetto in cui Cristo si fa "mangiare" da noi per farci essere in comunione con lui. Ma non solo! In questo banchetto noi entriamo in comunione anche con tutti i nostri fratelli. Quando si parla di pasto, infatti, si intende il riunirsi come famiglia, come comunità: c'è sempre amore e unione. Ecco allora l'importanza della comunità quando ci incontriamo nel giorno del Signore: vivere la nostra vita con lo stesso stile di Gesù: donarsi a tutti. Per amore.

QUALI SONO LE ORIGINI DELLA FESTA?

La ricorrenza è stata istituita grazie ad una suora che nel 1246 per prima volle celebrare il mistero dell'Eucaristia in una festa slegata dal clima di mestizia e lutto della Settimana Santa. Il suo vescovo approvò l'idea e la celebrazione dell'Eucaristia divenne una festa per tutto il **compartimento di Liegi**, dove il convento della suora si trovava. In realtà la festa posa le sue radici nell'ambiente della Gallia belgica e in particolare grazie alle rivelazioni della **Beata Giuliana di Retine**. Nel 1208 la beata Giuliana, priora nel Monastero di Monte Cornelio presso Liegi, vide durante un'estasi il disco lunare risplendente di luce candida, deformato però da un lato da una linea rimasta in ombra: da Dio intese che quella visione significava la Chiesa del suo tempo, che ancora mancava di una solennità in onore del SS. Sacramento. Il direttore spirituale della beata, il Canonico di Liegi **Giovanni di Lausanne**, ottenuto il giudizio favorevole di parecchi teologi in merito alla suddetta visione, presentò al vescovo la richiesta di introdurre nella diocesi una festa in onore del Corpus Domini. La richiesta fu accolta nel 1246 e venne fissata la data del giovedì dopo l'ottava della Trinità.